

Tragedia a Rovereto. Il ministro Piantedosi: norme per contrastare i reati
Aggredita e uccisa da un immigrato

••• Tragedia a Rovereto, in provincia di Trento. Una donna, di 61 anni, è stata aggredita e violentata in un parco. L'omicida, un extracomunitario di 40 anni, è stato arrestato. Un fatto grave per il quale è sceso in campo anche il ministro dell'Interno Piantedosi che ha annunciato che il governo è al lavoro per rafforzare gli strumenti di contrasto dei reati.

Frasca a pagina 5

EMERGENZA MIGRANTI

Aggredita e uccisa da un immigrato
Orrore a Rovereto

Piantedosi dispone un'indagine: «Fatto gravissimo»
Sotto accusa il parco cittadino diventato terra di nessuno
Il sindaco di centrosinistra: capire cosa non ha funzionato

La vittima

Stava andando ad accudire la madre malata quando l'uomo ha tentato di violentarla e l'ha poi ammazzata di botte

Pacchetto sicurezza

Il ministro dell'interno ha annunciato che il governo è al lavoro per rafforzare gli strumenti di contrasto dei reati

LUIGI FRASCA

••• Aggredita alle spalle, scaraventata a terra e massacrata di pugni al volto. È stata uccisa così Iris Setti, 61 anni di Rovereto, in Trentino, mentre alle 22.30 di sabato attraversava il parco pubblico Nikolajevka per raggiungere la casa dell'anziana madre malata e accudirla durante la notte. L'assassino, 40enne senza fissa dimora di origini straniere che già un anno fa aveva minacciato alcuni passanti scagliandosi poi contro i carabinieri, forse nel tentativo di violentarla l'ha pestata per interminabili minuti prima di fuggire. A poche centinaia di metri, la città era in festa per la tradizionale cena di condivisione

per le celebrazioni della patrona. La vittima, nell'estremo tentativo di difendersi, ha urlato richiamando l'attenzione di alcuni residenti del condominio Europa. Dai balconi gli inquilini hanno assistito alla sequenza dell'orrore, dando l'allarme. Iris Setti, ormai esanime, è morta all'ospedale Santa Chiara di Trento. Nel giro di pochi minuti invece i carabinieri hanno rintracciato e bloccato il clochard con il taser. L'assassino è stato arrestato per omicidio e trasferito in carcere a disposizione del pm Fabrizio De Angelis. Sul delitto è intervenuto anche il ministro dell'interno. «Il barbaro omicidio della donna a Rovereto è un fatto gravissimo

- ha dichiarato Matteo Piantedosi - Ho richiesto al capo della polizia di disporre ogni necessario approfondimento e una dettagliata ricostruzione della vicenda, anche per capire se c'è stato qualcosa che non ha funzionato». Il titolare del Viminale ha annunciato che il governo «è già al lavoro per presentare a settembre un pacchetto di norme



Superficie 61 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1747 - T.1747

per rafforzare ancora tutti gli strumenti a disposizione delle forze dell'ordine per contrastare i più ricorrenti fenomeni criminali e di insicurezza dei cittadini».

Dura la reazione della Lega. «La sicurezza per i roveretani ormai è un costoso optional - ha sottolineato la capogruppo in Provincia di Trento, Mara Dalzocchio - Sono anni che il parco del quartiere Europa è controllato dalla criminalità senza che venga fatto nulla per risolvere la situazione. I residenti sono estremamente preoccupati perché il parco rappresenta un pericolo per i bambini a causa della presenza di siringhe e dello spaccio di droga che avviene in maniera continua».

Per Francesco Valduga, sindaco di Rovereto e candidato per il centrosinistra alla presidenza della Provincia, «ora biso-

gna capire cos'è successo e cosa non ha funzionato. Il dolore della comunità è profondissimo ma abbiamo bisogno di capire, di fare domande alle quali devono essere date risposte, cioè che cosa in un sistema non funziona».

«La signora Iris poteva essere la madre, la sorella o la zia di ognuno noi. Si stava recando dalla propria madre e si è trovata a pagare con la vita per questo stato di degrado che chi governa una città dovrebbe contrastare con ogni mezzo. Il vaso è davvero colmo e la politica, anche quella che parte dal basso con l'amministrazione dei territori e delle città, ha il dovere di fare la propria parte e di fornire risposte ai cittadini perché della retorica non sanno più cosa farsene». È il pensiero di Katia Rossato, consigliera di Fratelli d'Italia in Provincia di Trento. «Urgono inter-

venti seri e mirati che permettano di approfondire situazioni difficili - aggiunge Rossato - Urgono anche provvedimenti relativi alla sicurezza urbana perché troppo spesso vengono ignorate anche in nome di una visione politica distorta delle cose, situazioni che rischiano di far degenerare la vivibilità di interi quartieri residenziali».

«Le politiche della sicurezza non si fanno con gli slogan o con i proclami dopo un fatto criminoso gravissimo e eclatante come quello di Rovereto. Il fatto che ministri e sottosegretari si affrettino a promettere risorse per le assunzioni e la videosorveglianza è la conferma che quelle risorse oggi non ci sono. Non a caso siamo scesi in piazza lo scorso 12 luglio perché il comparto sicurezza è al collasso», ha detto Pietro Colapietro, segretario generale del sindacato di polizia Silp Cgil.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

61

Anni
L'età della donna uccisa per le percosse bestiali di un senza fissa dimora



Interno
Il ministro Matteo Piantedosi ha chiesto una relazione al capo della Polizia su quello che è accaduto a Rovereto